



Comune di VILLASANTA

Provincia Monza e Brianza

Assessorato alla Persona

ASILO NIDO COMUNALE GIROTONDO



CARTA DEI SERVIZI

Rev. in data 23 Marzo 2023

Asilo Nido Girotondo

Via della Resega 3 – 20852 Villasanta (MB)
Telefono 039.23754288
e-mail: asilo.nido@comune.villasanta.mb.it
PEC: protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it
www.comune.villasanta.mb.it



Asilo Nido Girotondo

INDICE

1. Cos'è e a cosa serve la carta dei servizi	pag. 3
2. Il funzionamento della struttura	pag. 4
3. La collaborazione tra nido e famiglie	pag. 8
4. Il coinvolgimento delle famiglie	pag. 9
5. Primi giorni al nido: ambientamento	pag. 11
6. I Momenti della giornata	pag. 13
7. Le cinque “ dimensioni del nido: Accoglienza, professionalità, trasparenza, integrazione, ambiente	pag. 13
8. Rilevazione grado di soddisfazione	pag. 17
9. Allegati: Calendario Scolastico	pag. 24

1. COS'È E A COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI:

È uno **strumento** di rendicontazione, trasparenza e sviluppo della Qualità del Servizio redatta ai sensi della DGR 2929/2020 visionabile sul sito del Comune di Villasanta (www.comune.villasanta.mb.it).
Rappresenta inoltre uno strumento di:

- Informazione
- Tutela
- Partecipazione
- Sviluppo della qualità

considerandoli componenti fra loro complementari.

È un'opportunità che l'Amministrazione Comunale e gli Operatori del Servizio hanno per comunicare alla cittadinanza, in modo trasparente:

- le finalità
- l'organizzazione ed il funzionamento del servizio
- le responsabilità e compiti degli operatori
- le informazioni agli utenti sui loro diritti e doveri
- la possibilità di esprimere la propria valutazione del servizio

2. IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

2.1 Orari di apertura:

L'Asilo Nido è aperto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30.

È possibile la frequenza con orario ridotto, purché continuativo e concordato, dalle ore 7.30 alle ore 13.00 (pranzo compreso).

Sono garantiti 205 giorni di apertura annuali.

I restanti giorni (le ultime 5 settimane di apertura) sono fruibili a libera scelta delle famiglie poiché i sostegni economici di Regione Lombardia vengono stabiliti annualmente.

Il calendario di apertura e di chiusura viene definito annualmente dall'Amministrazione Comunale e comunicato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

La chiusura del servizio in caso di sciopero e/o di assemblea sindacale è regolamentata da specifiche clausole applicative della legge n.146/90, stabilite in accordo tra Amministrazione Comunale e Organizzazioni Sindacali.

2.2 Il calendario scolastico:

Ogni anno viene approvato con ordinanza sindacale il calendario scolastico, che indica nello specifico i giorni totali di apertura della struttura nido. Il calendario è presente in allegato alla Carta dei Servizi ed è visionabile anche sul sito del Comune.

2.3 Domande e risposte:

- Come posso iscrivere mio figlio al nido:

Annualmente vengono rese note le modalità di iscrizione al servizio, attraverso manifesti affissi sul territorio comunale e attraverso il sito web istituzionale.

- Come fare per vedere il nido:

La coordinatrice è disponibile durante la settimana, dalle 8:30 alle 16:30.
Telefonare al n.039.23754288 per concordare un appuntamento.

- Cosa devo fare se decido di non mandare più mio figlio al nido:

È richiesto un preavviso scritto di 30 giorni in caso di dimissione durante l'anno scolastico, diversamente la famiglia sarà tenuta a pagare la retta.

- Quanti bambini accoglie il nido:

L'asilo nido può accogliere 60 bambini.

- Come si calcola il contributo di frequenza:

La fruizione del servizio è soggetta al pagamento di una tariffa mensile forfettaria (rapportata a 20 giorni/mese) prepagata calcolata tenendo conto della situazione patrimoniale del nucleo familiare così come certificato dall'ISEE presentata in fase di iscrizione. Il valore ISEE considerato è quello dell'ISEE MINORENNI

L'ISEE presentata in fase di iscrizione al nido rimane valida per l'intero anno educativo, fatti salvi i casi in cui, ricorrendone i presupposti di legge è possibile presentare l'ISEE CORRENTE. In tale caso la variazione di retta decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della relativa richiesta completa della documentazione prevista.

La Giunta Comunale definisce annualmente un valore percentuale dell'ISEE MINORENNI da applicare per il calcolo della retta di frequenza.

Il valore derivante dall'applicazione di detta percentuale all'ISEE MINORENNI corrisponde alla retta mensile di frequenza a tempo pieno (retta mensile di frequenza a tempo pieno = valore percentuale X VALORE ISEE MINORENNI)

La tariffa mensile così calcolata non potrà essere inferiore ad un minimo e superiore ad un massimo anch'essi definiti annualmente con provvedimento della Giunta Comunale.

L'importo della retta è comprensivo di pranzo, merenda e pannolini.

In caso di frequenza a tempo parziale al valore della retta mensile, come sopra determinato, si applica una riduzione nella percentuale definita annualmente con provvedimento della Giunta Comunale

Sono stabilite le seguenti riduzioni:

- ✓ in caso di assenza per l'intera giornata, si applica una riduzione della tariffa mensile di una percentuale definita annualmente con provvedimento della Giunta Comunale. La riduzione viene applicata a partire dal terzo giorno di assenza continuativa da calcolare in riduzione nella retta del mese successivo;
- ✓ in caso di frequenza di due o più bambini residenti, appartenenti allo stesso nucleo familiare, per il secondo figlio si applica una riduzione della tariffa di una percentuale definita annualmente con provvedimento della Giunta Comunale; dal terzo figlio in poi si applica una riduzione della tariffa di una percentuale definita annualmente con provvedimento della Giunta Comunale;
- ✓ in caso di primo inserimento la tariffa è ridotta, fino ad un massimo di cinque giorni di una percentuale definita annualmente con provvedimento della Giunta Comunale,
- ✓ nei giorni di chiusura dell'asilo nido per motivi sindacali o per cause non imputabili al gestore nessuna retta è dovuta dagli utenti.

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE comporterà l'applicazione della tariffa massima.

Ai non residenti si applica la tariffa nella misura massima prevista per ciascun utente iscritto.

Per gli utenti che provengono da Comuni convenzionati con il Comune di Villasanta, valgono gli accordi stabiliti nella convenzione.

Qualora, in corso d'anno, non venga comunicata per iscritto la cessazione della frequenza almeno 30 giorni prima della data della cessazione, la retta sarà dovuta per intero per tutto il mese successivo a quello nel quale avviene la dimissione (ovvero il ritiro) del bambino.

Il mancato pagamento alle scadenze indicate dall'Amministrazione anche di una sola retta mensile di frequenza potrà determinare la sospensione dal servizio, la non re-iscrizione per l'anno successivo o la non ammissione di sorelle/fratelli.

La rinuncia alla frequenza del c.d. nido estivo nel mese di luglio, se non comunicata entro il 30 maggio, comporterà il pagamento della relativa retta.

• Quali sono i criteri per la formazione della graduatoria di accesso al nido:

La graduatoria di ammissione al servizio e la c.d. lista di attesa vengono formulate dai competenti uffici comunali in base ai criteri di priorità e punteggi di seguito specificati:

Criteri di priorità:

- A. **Re-iscrizioni:** I bambini (residenti o non residenti) che hanno frequentato l'Asilo Nido nell'anno educativo precedente a quello della re-iscrizione hanno priorità nell'assegnazione dei posti disponibili, previa presentazione della relativa domanda di iscrizione nei tempi e con le modalità previsti dal presente Regolamento. Le domande di iscrizione dovranno comunque contenere tutta la documentazione richiesta, ma non saranno soggette all'assegnazione di punteggi di graduatoria.
- B. **Residenza** nel territorio comunale dell'intero nucleo familiare (genitori e bambino);
- C. **Disabilità** del bambino (residente) accertata e documentata ai sensi di legge dall'autorità sanitaria competente, fino a copertura della capacità ricettiva;
- D. **Segnalazione del servizio sociale comunale;**

- E. Invalidità certificata dall'autorità sanitaria competente di uno dei due genitori (entrambi residenti) di grado superiore al 66%;
- F. Grave malattia, inabilitante e a lungo decorso di uno dei due genitori (entrambi residenti), attestata con certificazione dell'autorità sanitaria competente;
- G. Situazione lavorativa documentata per ciascun genitore (l'orario settimanale di ciascuno dei genitori deve essere attestato da una dichiarazione del datore di lavoro e per l'assegnazione del relativo punteggio verrà preso in considerazione esclusivamente tale documento):
- orario pari o superiore a 36 ore settimanali PUNTI 6
 - orario compreso tra 25 e 35 ore settimanali PUNTI 4
 - orario inferiore alle 25 ore settimanali PUNTI 3
- H. Situazione familiare documentata:
- a. genitore solo (per decesso, separazione legale, etc.); PUNTI 5
 - b. presenza nel nucleo familiare di altri minori (oltre al minore iscritto al nido) di età compresa tra 0-3 anni PUNTI 3
(per ciascun bambino)
 - c. presenza nel nucleo familiare di altri fratelli frequentanti contemporaneamente l'asilo nido Girotondo nell'anno educativo di riferimento PUNTI 1
 - d. presenza nel nucleo familiare di ogni altro figlio (di età >3 anni), a carico ai fini IRPEF oltre al bambino per il quale si richiede il servizio PUNTI 1
 - e. Domanda inevasa nella graduatoria e/o lista di attesa dell'anno educativo precedente PUNTI 1

Criteri di precedenza a parità di punteggio per i RESIDENTI

Tra i residenti, in caso di parità di condizioni e/o di punteggio, l'ordine di ammissione al servizio viene determinato secondo i seguenti criteri:

- ✓ maggior numero di ore lavorate settimanalmente da entrambi i genitori (calcolato sommando le ore lavorative settimanali di entrambi)
- ✓ I.S.E.E. MINORENNI di valore inferiore
- ✓ priorità temporale nella presentazione della domanda (determinata in relazione al giorno e ora di trasmissione della domanda al protocollo comunale). Criteri di precedenza a parità di punteggio per I NON RESIDENTI

Tra i non residenti, in caso di parità di condizioni e/o di punteggio, l'ordine di ammissione viene determinato con il seguente ordine di priorità:

- ✓ presenza nel nucleo familiare di un genitore dipendente del Comune di Villasanta
- ✓ presenza nel nucleo familiare di un genitore dipendente di un'impresa avente sede nel Comune di Villasanta o, nel caso di lavoratore autonomo, che abbia la propria sede, ufficio o studio professionale nel Comune di Villasanta,
- ✓ che abbiano almeno un nonno residente nel Comune di Villasanta.

Autorizzazione al funzionamento: n. 2511/1972/26 del 05/05/99

Accreditamento Ambito Territoriale: Determinazione dirigenziale n. 122 del 30/03/2018

Per informazioni:

Asilo Nido Girotondo
Via della Resega, 3 - 20058 Villasanta
tel. 039. 23754288
e-mail : asilo.nido@comune.villasanta.mi.it

3. COLLABORAZIONE TRA NIDO E FAMIGLIE

Il personale educativo e amministrativo è attento e preparato ad accogliere le esigenze dei genitori e dei bambini nel rispetto dei reciproci ruoli.

3.1 Per una positiva collaborazione

I genitori avranno la possibilità di:

- ricevere comunicazioni chiare, rispetto delle regole di accesso, tutela dei dati personali e sensibili;
- essere informati sui programmi dell'asilo nido, sui principi educativi che li ispirano, sulle attività svolte dai propri figli;
- partecipare nelle forme e nei modi previsti dai regolamenti e dalla programmazione delle attività;
- essere ascoltati, esprimere osservazioni e proposte sul servizio e ricevere risposte adeguate.

I genitori si impegnano a:

- rispettare puntualmente le disposizioni del Regolamento dell'Asilo nido;
- pagare regolarmente la retta, entro le scadenze previste;
- fornire le informazioni che possono essere utili per garantire un servizio migliore;
- fare frequentare i bambini/e in buona salute;
- favorire la progettazione individualizzata per il proprio figlio dando informazioni necessarie su eventuali interventi in corso e/o precedente utilizzo di servizi pubblici e/o privati;
- essere rispettosi e tenere nella giusta considerazione il lavoro del personale;
- rispettare le norme vigenti;
- segnalare eventuali disfunzioni riscontrate al fine di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi.

4. IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Nel nido si incontrano e si confrontano esperienze educative diverse.

Il rapporto tra i genitori viene valorizzato favorendo reciproche occasioni di conoscenza, scambio e confronto.

Il personale educativo è particolarmente attento al rapporto con i genitori perché una relazione improntata sulla fiducia è utile al bambino per crescere in modo armonico.

Per questo motivo sono previsti:

- colloqui preambientamento;
- colloqui individuali;
- assemblea generale;
- riunione di sezione;
- momenti di festa e convivialità;
- incontri a tema con esperti della prima infanzia;
- comitato di gestione asilo nido

4.1 La partecipazione

Ogni nido è parte della città e le famiglie che lo frequentano portano il loro bagaglio di conoscenze, di stili comportamentali e di cultura del territorio in cui vivono.

Il nido accoglie e favorisce lo scambio tra servizio e comunità diventando luogo di cultura per l'infanzia.

La collaborazione con gli altri servizi comporta la partecipazione alle iniziative locali e alla promozione di attività rivolte al miglioramento della qualità della vita per i nostri bambini.

4.2 Comitato di Gestione Asilo Nido

Il Nido è un servizio che promuove la partecipazione delle famiglie e delle rappresentanze delle formazioni sociali del territorio. Il Comitato di Gestione Asilo Nido, quale istanza di partecipazione e di gestione democratica dell'Asilo Nido, è nominato dalla Giunta Comunale e così composto:

- Sindaco o suo delegato;
- Tre rappresentanti del Consiglio Comunale (uno in rappresentanza delle minoranze);
- Tre rappresentanti designati dall'assemblea delle famiglie frequentanti;
- Un rappresentante del personale educativo, designato dalle educatrici;
- coordinatrice del nido;

Formula proposte di indirizzi generali all'Amministrazione e sollecita ogni utile iniziativa per il buon funzionamento del servizio.

È convocato periodicamente dal presidente (eletto dai membri del comitato); di ogni incontro è stilato un verbale che può essere visionato su richiesta dai genitori.

Tramite i rappresentanti dei genitori è possibile comunicare con il Comitato.

4.3 Attività di promozione e sviluppo territoriale

È possibile conoscere il nido attraverso iniziative rivolte anche a bambini e genitori che non frequentano i Servizi tramite:

- Manifestazioni in cui il nido è aperto alla cittadinanza
- Eventi organizzati da altri servizi e/o istituzioni
- Momenti informativi/formativi organizzati dalle diverse agenzie educative e scolastiche
- Diffusione di materiale divulgativo sull'asilo nido
- Pubblicazione articoli su riviste di settore

4.4 Con chi collaboriamo

- Continuità Nido/Scuola d'Infanzia
Quando il bambino lascia il nido per affrontare l'esperienza della Scuola per l'Infanzia. I genitori ricevono informazioni sui servizi e le Scuole del territorio per facilitare il percorso futuro. Vengono, inoltre, organizzate attività ed incontri con le insegnanti della Scuola per favorire lo scambio di conoscenze e competenze specifiche per garantire ai bambini un percorso di crescita coerente ed unitario.
- Nel Nido l'attenzione al benessere del singolo bambino e ai temi dell'infanzia fa sì che gli operatori lavorino in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, la Biblioteca, la Polizia Municipale, altri enti pubblici. Vengono realizzati scambi formativi con le Università, Anci e le associazioni territoriali.

5. I PRIMI GIORNI AL NIDO: L'AMBIENTAMENTO

Per il bambino entrare al nido significa essere accolto in un luogo che conoscerà e nel quale sarà riconosciuto, dove incontrerà opportunità e sicurezza perché avrà il tempo di orientarsi, capire, sentirsi capace e competente, per agire con sempre maggiore autonomia.

Con il supporto e l'accompagnamento del personale educativo, il bambino amplia le sue relazioni interpersonali e si apre a nuove esperienze di interazione con persone diverse dai propri familiari.

Anche l'adulto sperimenta nuovi equilibri e rituali di accudimento in un contesto comunitario, prova a stare con il bambino in presenza di altri adulti, a cui spetta il compito di divenire figura familiare così che impari ad allontanarsi, lasciando all'educatrice la possibilità di diventare riferimento per il suo bambino.

Ai familiari è richiesta la disponibilità di una o due settimane a seconda del tempo di frequenza scelto in cui affiancare il bambino. L'eventuale necessità di prolungare tale periodo è concordata con la famiglia.

In questo modo, nel progettare l'ambientamento, le educatrici pensano e organizzano situazioni di gioco in grado di costruire un clima sociale fra bambini e fra bambini e adulti.

Questi momenti garantiscono fiducia al singolo e al gruppo, in cui i gesti e le parole di ognuno assumono significato e diventano elementi costitutivi dell'esperienza nel nuovo contesto.

5.1 I tempi dell'ambientamento

Tabella esplicativa di un ambientamento con indicazione giornaliera degli orari di frequenza che possono variare in relazione a particolari esigenze del bambino, concordate con la famiglia.

PRIMA SETTIMANA	Cognome e nome: Data inizio ambientamento:	
GIORNO	ORARIO	MODALITA'
1° GIORNO	Dalle 9.45 alle 10.55	Bambino con genitore Conoscenza adulti, bambini, spazi e materiali
2° GIORNO	Dalle 9.45 alle 10.55	Bambino con genitore Conoscenza adulti, bambini, spazi e materiali
3° GIORNO	Dalle 9.45 alle 10.55	Il genitore esce dalla sala per 30 minuti
4° GIORNO	Dalle 9.30 alle 11.45	Il genitore esce dalla sala per 60 minuti Primo pranzo con il genitore e uscita
5° GIORNO	Dalle 9.30 alle 12.00	Il genitore si ferma per 15 minuti e poi torna alle 12
SECONDA SETTIMANA		
GIORNO	ORARIO	MODALITA'
6° GIORNO	Dalle 9.45 alle 12.30	Il genitore si ferma per 15 minuti e torna tra le 12 e le 13 per l'uscita
7° GIORNO	Dalle 9.45 alle 12.30	Il bambino rimane con le educatrici e il gruppo. Per i full-time prima nanna al nido, uscita al risveglio
8° GIORNO	Dalle 9.30 fino alle 15.30	Giornata tipo fino alla merenda
9° GIORNO	Dalle 9.30 alle 15.30	Giornata tipo fino alla merenda con anticipo sulla mattina concordato
10° GIORNO	Dalle 9.30 fino all'orario di uscita	Giornata tipo completa con anticipo sulla mattina concordato

6. I MOMENTI DELLA GIORNATA (MODELLO ORGANIZZATIVO)

Ore 7,30	Apertura Asilo Nido
Ore 7.30 alle 9,30	Le educatrici accolgono i bambini e loro famiglie e mentre i bambini presenti giocano , si dedicano ai momenti di cura : saluto, cambio, sonno
Ore 9.30	Chiusura ingresso Asilo Nido
Ore 9,40	Spuntino
Ore 10.00	I bambini a piccoli gruppi sperimentano spazi e materiali predisposti nelle sale e negli spazi comuni
Ore 11.00	Preparazione al pranzo (cambio, lavare le mani, bavaglia, ecc..) e pranzo in piccoli gruppi con le educatrici di riferimento
Ore 12.00 alle 12,30	Cambio, gioco in sala preparazione al sonno pomeridiano
Ore 12:30	sonno
Dalle ore 12.00 alle 13.00	Uscita bambini part-time
Ore 14.45	Risveglio e merenda
Dalle ore 15,15 alle 16,25	Uscita bambini tempo pieno
Ore 16,30	Chiusura Asilo Nido

Il servizio garantisce il rapporto numerico educatore/bambino 1:7 durante le ore finalizzate (8.30-15.30) e 1:10 durante le ore non finalizzate di apertura e chiusura del servizio (7.30-8.30 e 15.30-16.30), mantenendo comunque per tutto l'arco della giornata la compresenza degli operatori socio educativi

7. LE CINQUE DIMENSIONI DEL NIDO

Saper accogliere, essere professionali, prestare attenzione alla trasparenza, all'integrazione e all'ambiente, sono le dimensioni su cui si basa la qualità del “nostro” asilo nido.

Il buon funzionamento del nido dipende dal lavoro di molte figure professionali che svolgono le diverse attività, organizzate anche in momenti di programmazione e pianificazione comune.

Per il nido lavorano:

Il/la responsabile dei servizi alla persona

Il/la coordinatrice/vicecoordinatrice

Il personale educativo

Il personale ausiliario

Il personale di cucina

Il personale amministrativo

7.1 Accoglienza

Per i nostri Servizi l'accoglienza è

- lavorare per costruire un rapporto di conoscenza tra le famiglie, gli operatori e il territorio
- curare e approfondire la relazione con le famiglie dei bambini che frequentano.

7.2 Professionalità'

La professionalità delle educatrici e degli addetti ai servizi è garantita, nel rispetto della normativa vigente, dalle **competenze di base** acquisite con il Titolo di Studio, cui si aggiungono le conoscenze teoriche e pratiche sperimentate nei **percorsi formativi e di aggiornamento**, obbligatori per tutto il personale.

Titolo di studio
Normativa regionale rispettata
Selezione del personale
• Concorso pubblico per le educatrici • Mediante ufficio per l'impiego per il personale addetto ai servizi
Periodo di prova
• Periodo definito per legge (sei mesi) • Figura di tutor • Programmazione monitoraggio e verifica con relazione finale
Formazione aggiornamento
• Permanente • Supervisione psicopedagogica • Periodica su temi specifici
Coordinatore/responsabile
• Figura prevista da normativa • Formazione dedicata • Confronto tra responsabili dei Nidi dei diversi Comuni
Gruppi di lavoro
All'interno del nido Tra diversi Nidi Tra professionisti diversi Tra istituzioni diverse

Il **Progetto Educativo** è attento ai processi di crescita individuali e dell'intero gruppo dei bambini.

È elaborato e verificato dagli operatori del servizio e condiviso dalle famiglie.

La **Programmazione** realizza ogni giorno le condizioni ottimali per lo sviluppo armonico dei bambini attraverso:

- la relazione con le famiglie;
- l'organizzazione degli spazi;
- l'accoglienza dei bambini;
- i momenti di cura;
- le esperienze di relazione e di gioco;
- la professionalità degli operatori;

7.3 Trasparenza

Trasparenza significa dare informazioni chiare, esaustive e tempestive in modo da favorire la comprensione e il rispetto delle regole da parte di chi utilizza o entra in contatto con il Nido.

7.4 Integrazione

L'integrazione viene realizzata se il Nido è consapevole di far parte di una più ampia realtà di servizi e istituzioni dove le scelte e i modi di operare di ciascuno incidono, in parte, su tutti i servizi offerti ai cittadini. Per questo il Servizio ha rapporti di conoscenza e/o di lavoro con le diverse realtà della città. Ha, inoltre, ben presente che nel nido si incontrano diverse culture e che la tutela dei soggetti più fragili è un compito imprescindibile per un servizio pubblico.

l'accesso al nido è consentito senza distinzioni di sesso, nazionalità, lingua, etnia, religione
Sono coinvolti nella gestione del servizio: famiglie-operatori-cittadini - terzo settore attraverso:
• Partecipazione delle famiglie ad attività all'interno del nido per favorire scambio di conoscenze e di culture • Informazione da e verso il nido su iniziative/attività con altre agenzie territoriali • Iniziative organizzate dal nido a cui possono partecipare famiglie e bambini che non frequentano • Partecipazione dei nidi ad organismi territoriali che realizzano progetti destinati a tutti i cittadini • Progetti in partnership con istituzioni pubbliche, con le realtà del privato profit e del terzo settore
Vengono accolte e rispettate le situazioni di bambini e famiglie in cui vi è " fragilità" o disabilità certificata
• Hanno priorità di accesso • Viene applicata la normativa vigente in materia • Viene definito un Progetto Educativo Individualizzato • La programmazione prevede incontri con Specialisti che hanno in cura il bambino • Vengono stabiliti incontri di monitoraggio e verifica • I genitori sono coinvolti nel percorso di progettazione individualizzata

7.5 Ambiente

L'ambiente ha a che fare con la logistica, la struttura e la sicurezza.

struttura
• Piano di valutazione del rischio nel rispetto della normativa vigente nel tempo • Presenza di un preposto alla sicurezza per ogni struttura • Prove di evacuazione • Controlli programmati rispondenti alle vigenti normative da parte dei soggetti preposti • Spazi e attrezzature destinati a specifiche attività educative • Spazi e attrezzature per adulti • Standard di funzionamento in base alle vigenti normative.
normativa igienico - sanitaria
• Applicazione normativa vigente • Controlli programmati rispondenti alla vigente normativa di riferimento (ATS, HACCP, ecc.)

8. RILEVAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE



Rilevazione della qualità per cepita
Nidi Accreditati
Ambito di Brugherio - Monza – Villasanta

Anno Educativo _____/_____

Asilo Nido Comunale Girotondo

Sezione facoltativa, utilizzabile per nidi di grandi dimensioni o gestori di più nidi

Il questionario è compilato da:

- ☐ madre ☐ padre ☐ entrambi i genitori insieme ☐ altri parenti

Età del bambino

- ☐ 3-6 mesi ☐ 9-12 mesi ☐ 12-18 mesi
☐ 18-24 mesi ☐ oltre 24 mesi

Da quanto tempo il bambino frequenta il nido?

- ☐ meno di 3 mesi ☐ da 3 a 6 mesi
☐ più di 6 mesi nel corso di quest'anno scolastico ☐ dal precedente anno scolastico

Qualità educativa

1.1 Le modalità e i tempi dell'inserimento al nido hanno consentito un buon ambientamento del bambino?

- ☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

2.1 Il clima è accogliente fra le educatrici e i bambini del nido?

- ☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

2.2 Le educatrici mostrano rispetto e attenzione per le specificità di ogni bambino e della sua famiglia?

- ☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

2.3 Viene posta attenzione ai momenti dell'accoglienza e del ricongiungimento?

- ☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

3.1 Conoscete il progetto educativo del nido?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

3.2 L'esperienza quotidiana al nido supporta il bambino nella sua crescita e nello sviluppo della sua autonomia?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

3.3 Le proposte di gioco offerte dal nido sono interessanti e coinvolgenti?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

3.4 L'esperienza del Vostro bambino al nido è sufficientemente documentata?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

4.1 I momenti d'incontro e dialogo con gli operatori del nido sono sufficienti?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

4.2 In presenza di Vostre domande o bisogni, il personale si mostra disponibile e professionale?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

4.3 Il nido è un luogo che promuove la conoscenza tra genitori?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

5.1 Nel complesso, siete soddisfatti dell'attività educativa del nido?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

Suggerimenti, commenti, impressioni

Qualità dell'organizzazione e gestione del nido

6.1 La flessibilità oraria offerta dal nido risponde alle esigenze della vostra famiglia?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.1 Risultano chiare ed esaustive le informazioni presenti nella Carta dei Servizi, nel regolamento e/o altra documentazione fornita dall'asilo nido, riguardanti:

7.2 I criteri di ammissione al nido

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.2 La formulazione delle rette e le modalità di pagamento

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.3 Le procedure amministrative

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.4 Gli orari di ingresso e di uscita

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.5 Le norme sanitarie

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

7.6 Le modalità per inoltrare richieste/reclami

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

8.1 Siete soddisfatti del menù proposto?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

9.1 Gli spazi del nido sono funzionali e ben organizzati?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

9.2 La dotazione di materiale didattico, giochi e attrezzature è adeguata?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

10.1 **L'igiene e la pulizia di locali e attrezzature è curata?**

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

10.2 Vi è un'adeguata manutenzione della struttura?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

11.1 Nel complesso, siete soddisfatti dell'organizzazione e della gestione del nido?

☐ per nulla ☐ poco ☐ solo in parte ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

Suggerimenti, commenti, impressioni

Grazie per la collaborazione

9. ALLEGATI: CALENDARIO SCOLASTICO

CALENDARIO ANNO EDUCATIVO 2022-2023

29 Agosto e 30 Agosto 2022 (lunedì e martedì) educatrici in servizio per programmazione e attività connesse al profilo professionale (a disposizione)

- **Apertura del servizio il giorno 31 Agosto 2022 (mercoledì)**
1 e 2 settembre 2022 (giovedì e venerdì) orario frequenza dalle 7,30 alle 13,30.
- * **Dal giorno 5 settembre 2022 (lunedì)**
Orario di apertura dalle 7,30 alle 13,30 per frequenza part time
Orario di apertura dalle 7,30 alle 16,30 per frequenza a tempo pieno

I giorni di chiusura:

- **10 ottobre 2022 festa patronale** (lunedì)
- **1 novembre 2022 festa Ognissanti** (martedì)
- **8 dicembre 2022 Festa Immacolata** (giovedì)
- **9 dicembre 2022 Ponte** (venerdì)
- **Dal 24 dicembre 2022 (compreso) al 1 gennaio 2023 (compreso) chiusura Natalizia**
(4 giorni di chiusura: 27,28,29,30)
- **06 gennaio 2023 Festa Epifania** (venerdì)
- **Dal 7 aprile (compreso) all'11 aprile 2023 (compreso) chiusura Pasquale** (2 giorni)
- **25 Aprile 2023 Festa della Liberazione** (martedì)
- **24 Aprile 2023 Ponte** (lunedì)
- **1 maggio 2023 Festa dei lavoratori** (lunedì)
- **02 giugno 2023 Festa della Repubblica** (venerdì)
- **28 luglio 2023** (ultimo giorno di frequenza dei bambini) (venerdì)

Dal 31 Luglio 2023: chiusura del servizio (La data di riapertura sarà calcolata nella stesura del calendario scolastico 2023/2024)

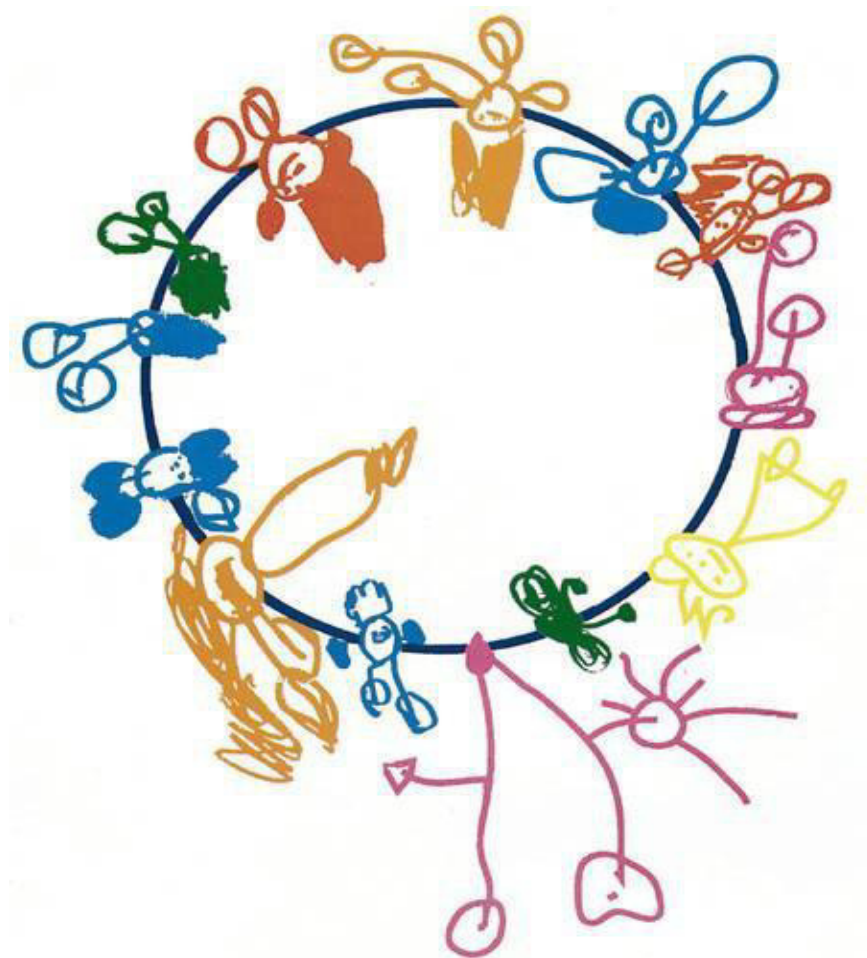
Totale giorni di apertura: **219**



Comune di VILLASANTA

Provincia Monza e Brianza

Assessorato alla Persona



PROGETTO EDUCATIVO
"CARTA D'IDENTITÀ"
ASILO NIDO COMUNALE "GIROTONDO"

*Per aiutare un bambino “
dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consente di svilupparsi liberamente
(M. Montessori)*

INDICE

CAPITOLI:

• FINALITA'	4
• STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	5
• IL PERSONALE ASILO NIDO	6
• PROGETTAZIONE	9
• AMBIENTAMENTO	10
• SPAZI E MATERIALI	12
• LA GIORNATA AL NIDO	18
• CONVERSAZIONE CON LE FAMIGLIE	22
• ALLEGATI	23

FINALITA'

Il Nido "Girotondo" è un luogo accogliente, aperto, che persegue il diritto all'educazione, promuovendo l'evoluzione globale dei bambini, in conversazione con le famiglie.

Al Nido si riconoscono i diritti dei bambini, di poter vivere in ambienti qualificati, di acquisire conoscenze e nuove competenze, di far propri strumenti culturali, per affrontare e vivere in un clima di uguaglianza e pari opportunità.

I bambini trovano liberamente le occasioni per acquisire coscienza di sé e delle proprie competenze attraverso lo spazio, i tempi di vita, la ricerca, l'osservazione, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le relazioni con gli altri.

L'Asilo Nido Comunale "Girotondo" di Villasanta è un servizio educativo pubblico iscritto nel Registro delle Unità di Offerta Sociali Accreditate della provincia di Monza Brianza.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Può accogliere bambini e bambine dai 3 mesi ai 3 anni, suddiviso in tre sale:

- **CONCHIGLIA** sala piccoli
(3 mesi-15 mesi)
- **GIARDINO DEL SOLE**
sala medi (15-24 mesi)
- **PIAZZA DEGLI AMICI**
sala grandi (24-36 mesi)

L'orario di frequenza dei bambini può essere:

- Part - time (7.30 - 13.00)
- Full - time (7.30 - 16.30)

Il servizio garantisce l'apertura nei mesi da settembre a luglio, nei giorni dal lunedì a venerdì, per 47 settimane.

Accanto alla chiusura estiva nel mese di agosto, il servizio viene sospeso nei periodi di Natale e Pasqua, nella festa del Santo Patrono e in altre giornate definite nel calendario di ciascun anno educativo

IL PERSONALE DELL'ASILO NIDO

Il Personale dell'Asilo Nido secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni, mette a disposizione delle famiglie le proprie risorse, all'interno di un ambito professionale in cui la collaborazione diviene opportunità di crescita.

COORDINATORE

Si occupa degli aspetti gestionali, progettuali (segue le proposte di aggiornamento e formazione del personale), pedagogici ed amministrativi del Servizio, in collaborazione con il Comitato Asilo Nido ed il Personale del Nido. Cura e mantiene i rapporti con le famiglie (pianificando gli ambientamenti), con i servizi territoriali per la prima infanzia e partecipa al coordinamento territoriale Asili Nido.

In particolare:

- Predisporre, in collaborazione con il Personale del Nido il programma di lavoro, ne cura lo svolgimento, la verifica e la realizzazione annuale degli obiettivi;
- Coordina l'attività del personale educativo e degli addetti ai servizi di supporto;
- Formula proposte di aggiornamento e formazione;
- Partecipa ai lavori del Comitato Asilo Nido come membro consultivo e funge da segretario del Comitato stesso;
- Partecipa al coordinamento territoriale Asili Nido;

VICECOORDINATORE/VICECOORDINATRICE

Il Vicecoordinatore/Vicecoordinatrice, individuato/a dal/dalla Responsabile del Settore Servizi alla Persona in accordo con il Coordinatore/Coordinatrice, collabora in tutte le azioni volte a garantire il buon funzionamento del servizio, come declinate nel paragrafo precedente del presente articolo, assicurando anche il necessario supporto negli adempimenti connessi alla

gestione del servizio, curando le relative procedure amministrative (ivi comprese quelle necessarie alla determinazione e riscossione delle rette) e sostituendo il Coordinatore/Coordinatrice quando non presente in struttura.

EDUCATRICI

Progettano le condizioni contestuali (ambientali, spazio-temporali) ed educative basilari per un armonico sviluppo dei bambini in rapporto alle loro specifiche esigenze, alla loro provenienza e alla loro cultura e ne curano l'attuazione e lo svolgimento.

Ogni gesto di "cura" che viene agito è la sintesi tra un sapere e un pensiero pedagogico, mirato al bambino nella sua unicità.

Le educatrici predispongono l'ambiente per accogliere le famiglie, per dare loro il "giusto tempo" e la parola, affinché si crei quella conversazione secondo tempi propri e personali, in cui leggere e cogliere i significati, gli eventi e le emozioni.

L'ambiente strutturato privilegia, quindi, la libera espressione del bambino, l'educatrice è facilitatore e mediatore nelle relazioni con il mondo esterno. Le educatrici che prestano servizio presso l'Asilo Nido sono in formazione professionale e supervisione psicopedagogica costante.

EQUIPE PSICOPEDAGOGICA

L'Amministrazione Comunale offre alle famiglie la possibilità di usufruire della consulenza di una psicopedagoga che supervisiona periodicamente il lavoro educativo ed è consulente pedagogico nella conversazione tra Famiglie e Nido.

PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

Supporta le Educatrici in alcuni momenti della giornata.

Si occupa dei servizi guardaroba, lavanderia, pulizia degli ambienti.

Il loro lavoro è integrato con il contesto nel quale operano, consentendo una continua comunicazione per rispondere alle esigenze materiali della vita del Nido, garantendo così un ambiente adeguatamente predisposto all'attuazione di un buon progetto educativo.

Durante tutto l'arco della giornata, nel rispetto dei ruoli di ognuno, si realizza la collaborazione tra Personale addetto ai servizi di supporto, Educatrici, Coordinatrice e Genitori, allo scopo di favorire costruzione di un ambiente accogliente e curato.

CUOCA e AIUTO CUOCA

L'asilo nido è fornito di una cucina interna gestita da una cuoca che cura la preparazione dei pasti.

Il menù proposto è curato dal Dipartimento di Igiene e Alimentazione e Nutrizione ATS (Agenzia di Tutela della salute della Brianza).

E' possibile fornire diete personalizzate ai bambini che ne abbiano bisogno, previa presentazione del certificato del medico specialista. Sono previste a richiesta anche diete vegetariane, vegane e/o legate alla confessione religiosa.

PROGETTAZIONE

Per l'Equipe educativa dell'Asilo Nido l'osservazione è lo strumento metodologico che consente di definire intenti e strategie, allo scopo di accompagnare ciascun bambino/a e la sua famiglia, promuovendo un progetto educativo personalizzato.

Attraverso l'osservazione l'educatrice guarda e contempla i bambini per una riflessione personale e condivisa con il gruppo di lavoro, per agire in modo specifico, tenendo conto dell'unicità di ciascuno.

Fare progettazione diventa così un piano parallelo all'azione, che permette una continua verifica del proprio operato collegato ad intenzioni ed aspettative.

AMBIENTAMENTO

In questi ultimi anni il personale educativo, in collaborazione con l'équipe psicopedagogica, ha elaborato il progetto di ambientamento. L'esperienza, le riflessioni e le conoscenze maturate negli anni hanno dato origine a nuovi percorsi dove oltre al termine "ambientamento" (in sostituzione a "inserimento"), raccontano l'idea di un bambino attivo, protagonista e partecipe del progetto.

Per il bambino entrare al nido significa essere accolto in un luogo che conoscerà e nel quale sarà riconosciuto, dove incontrerà opportunità e sicurezza perché avrà il tempo di orientarsi, capire, sentirsi capace e competente, per agire con sempre maggiore autonomia.

Con il supporto e l'accompagnamento del personale educativo, il bambino amplia le sue relazioni interpersonali e si apre a nuove esperienze di interazione con persone diverse dai propri familiari.

Anche l'adulto sperimenta nuovi equilibri e rituali di accudimento in un contesto comunitario, prova a stare con il bambino in presenza di altri adulti, a cui spetta il compito di divenire figura familiare così che impari ad allontanarsi, lasciando all'educatrice la possibilità di diventare riferimento per il suo bambino.

Ai familiari è richiesto un tempo in cui affiancare il bambino durante l'ambientamento, che viene concordato insieme alla famiglia.

In questo modo, nel progettare l'ambientamento, le educatrici pensano e organizzano situazioni di gioco in grado di costruire un clima sociale fra bambini e fra bambini e adulti.

Il gioco, infatti, è un'attività ad alto contenuto affettivo, cognitivo e simbolico. Per questo durante i primi giorni di frequenza al nido il gioco svolge un importante funzione di rielaborazione della separazione e

dell'adattamento al nuovo ambiente. Questo clima sociale garantisce fiducia al singolo e al gruppo, in cui i gesti e le parole di ognuno assumono significato e diventano elementi costitutivi dell'esperienza nel nuovo contesto.

.

SPAZI E MATERIALI

Lo spazio è, insieme al tempo, il concetto fondamentale sul quale si sviluppa la nostra vita individuale e sociale.

La progettazione dei luoghi del nido e la qualità degli oggetti presenti sono elementi che orientano i processi di apprendimento dei bambini.



AREA DI INGRESSO

Il dialogo tra le famiglie e il nido inizia nell'AREA DI INGRESSO, spazio dove, sulle pareti si espongono le informazioni essenziali e dove ogni bambino ha un posto in cui riporre le proprie cose (indumenti, scarpe).

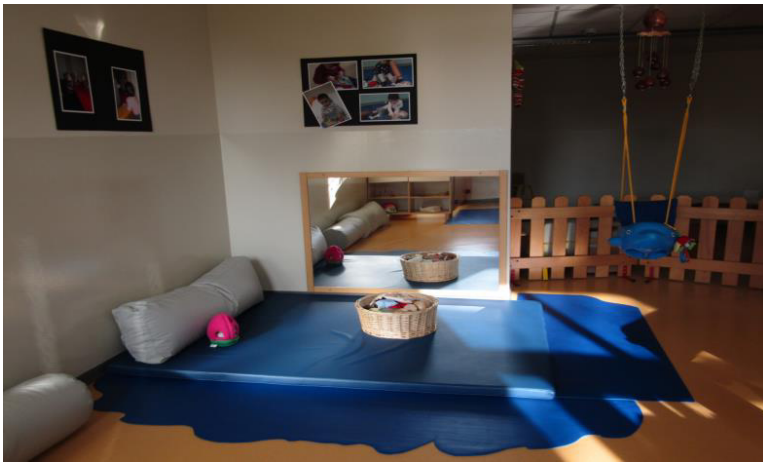


LE SALE

Conchiglia, Giardino del Sole, Piazza degli Amici, sono gli ambienti dove i bambini trascorrono la maggior parte del loro tempo. Come luogo di riferimento del singolo bambino e del gruppo sono progettati in base all'età. Nel corso dell'anno, per rispondere alle esigenze di gioco e al percorso di crescita del gruppo, gli ambienti possono essere modificati, cambiando oggetti e materiali.

Ogni sala è suddivisa in ambienti dedicati al pranzo, alla cura del corpo e al sonno.

SALA CONCHIGLIA



SALA GIARDINO DEL SOLE



SALA PIAZZA DEGLI AMICI



SALONE

Uno spazio ampio che si trasforma durante la giornata in relazione alle diverse proposte educative programmate dalle educatrici e rivolte a piccoli o grandi gruppi di bambini, come il gioco motorio o ludico, l'interscambio e altri progetti.



LABORATORI

Sono luoghi dove i bambini possono sperimentare delle attività specifiche come: cucina, manipolazione, travasi, gioco euristico, espressività con il colore, secondo il metodo Laura Mancini ecc., ecc.

In appendice troverete gli allegati relativi ai singoli laboratori.



GIARDINI

Il giardino offre innumerevoli opportunità per il gioco, per le relazioni sociali, per vivere, conoscere e riconoscere l'alternanza delle stagioni, con i propri mutamenti.

Il giardino completa l'esperienza del bambino al nido, permette esplorazioni sensoriali, giochi e movimenti in uno spazio più ampio dove osserva e coglie le infinite trasformazioni della natura. L'asilo nido Girotondo dispone di due giardini esterni. Entrambi sono dotati di una zona con pavimentazione antiurto. Il giardino con l'accesso diretto dalla sala "Piazza degli amici" è uno spazio caratterizzato da un grande prato con pendenze diverse del terreno (salite e discese); con alberi, alberi da frutta, orto e piante aromatiche.



Il secondo giardino, con l'accesso diretto dalle sale "Giardino del Sole" e "Conchiglia", è di dimensioni più contenute che rispondono alle esigenze dei bambini più piccoli. È uno spazio tranquillo e sono a disposizione materiali di scoperta e movimento.



LA GIORNATA AL NIDO

Il nido, come luogo privilegiato della cultura educativa, è caratterizzato da un'organizzazione dei tempi della giornata che valorizza i momenti dell'ambientamento, dell'incontro, del gioco, degli apprendimenti, delle conversazioni, delle consuetudini.

Le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano attraverso la scansione del tempo e la ricorrenza dei momenti di cura.

È tramite queste attività, che rappresentano sequenze fisse, di natura diversa, costanti e regolari, stabili e ripetute, che il bambino riconosce azioni e situazioni, prevede spazi, comportamenti, linguaggi e li classifica in un contesto dove i concetti di: "prima, durante e dopo " assumono significati concreti.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento per ritrovare ogni mattina gli spazi, le persone, gli oggetti e le tracce delle azioni compiute nei giorni precedenti.

Un percorso da costruire con cura e attenzione, con ciascun bambino e genitore, nel rispetto dei tempi e delle diverse strategie di ciascuno, un momento di scambio d'informazioni con le famiglie.

Accogliere significa riconoscere l'altro. Nel senso di vederlo, di osservarlo e osservarsi attraverso i suoi occhi.

CAMBIO

La cura del corpo avviene attraverso una serie di azioni quali: il lavare, l'accarezzare, l'asciugare.

L'educatore, attraverso queste azioni, trasmette al bambino la consapevolezza dell'abitare il proprio corpo.

La cura di sé, con il tempo, permetterà al bambino di esercitare la propria autonomia, perché in grado di riconoscere e soddisfare i propri bisogni.

ATTIVITA'

Le educatrici pensano ed organizzano le attività in tempi e spazi adeguati, perché le attività sono risposte quotidiane che accompagnano il bambino nella sua naturale propensione alla scoperta e alla sperimentazione.

Ogni educatrice con un piccolo gruppo di bambini si sposta nel momento dell'attività nel luogo scelto, rispettando la turnazione dell'utilizzo degli spazi concordata tra tutto il personale educativo.

Gli ambienti sono a "misura di bambino", nel rispetto del diritto all'individualità di ciascuno, all'interno di percorsi equilibrati di crescita.

Alla progettazione delle esperienze ludiche e del significato che queste assumono al Nido, saranno aggiunti in appendice allegati specifici.

SPUNTINO DI META' MATTINA, PRANZO E MERENDA

Mangiare è relazionarsi con l'esterno, coinvolgendo tutti i sensi, come guardare la forma, i colori e la disposizione degli alimenti per favorire un senso estetico, toccare per scoprire ed apprezzare la consistenza degli alimenti, distinguere tra croccante e morbido, tra consistente e liquido.

Sono momenti altamente educativi ed affettivi, costituiscono gli aspetti significativi della vita al nido per la salute ed il benessere del bambino, soddisfano e appagano un bisogno primario.

Imparare a discernere profumi diversi, le fragranze naturali e gli aromi che insaporiscono; assaporare per sviluppare i propri gusti, per saper dire: "mi piace, non mi piace".

È importante pensare tutto ciò che è ritenuto fondamentale "contorno" del cibo, la modalità, la qualità di consumo, lo spazio in cui si mangia, la preparazione della tavola, la convivialità e i rituali che accompagnano la partecipazione dei bambini.

Mangiare è favorire il coinvolgimento e la vicinanza con figure adulte attente e stabili per garantire una relazione di fiducia ed empatia.

Il pasto al nido per i bambini più piccoli è scoperta e manipolazione, per i più grandi è un'opportunità per diventare autonomi, in un clima di benessere e piacevolezza.

Per tutti imparare a mangiare da soli, prima con le mani, poi usando gli "strumenti", è un'occasione di apprendimento ed è una conquista importante che rafforza l'identità del bambino. Promuovere la convivialità tra bambini e la loro reciproca imitazione e identificazione favorisce progressive conquiste di crescita.

SONNO

Al pasto segue il tempo del riposo pomeridiano. È una necessità fisiologica basilare perché il sonno protegge, sviluppa e ricarica le funzioni cognitive.

Le educatrici progettano e favoriscono lo svolgersi di piccoli rituali quotidiani che contribuiscono a creare la formazione di un pensiero previsionale nel bambino, predisponendo situazioni che gli permettono di anticipare e padroneggiare gli eventi, fugando timori e insicurezze, e che contribuiscono ad accompagnarlo al sonno con tempi e modalità fluide.

Addormentarsi, infatti, è abbandonarsi e abbandonare le persone, gli oggetti, il piacere di stare insieme; è un'esperienza che aumenta il bisogno di controllo da parte del bambino.

RICONGIUNGIMENTO

Il saluto del pomeriggio anticipa il ritorno a casa, quindi racconta di un tempo di transizione da uno "spazio" comune (Nido) a una sfera più intima (famiglia).

Le educatrici curano l'allestimento di questo tempo perché non sia connotato da fretta e confusione, in modo che il ricongiungimento avvenga come una "conversazione serena".

In questo momento l'educatrice racconta alla famiglia alcuni momenti del vissuto quotidiano del loro bambino/a.

CONVERSAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo con le famiglie è un'occasione di incontro, confronto e riflessione che promuove la cultura della prima infanzia. È un luogo che accoglie e sostiene la famiglia nella sua globalità.

Il raggiungimento della fiducia reciproca può nascere solo se chi entra si sente accolto e sente la familiarità del luogo di accoglienza.

Nel corso dell'anno sono previsti diversi momenti di incontro:

- conversazioni individuali a richiesta (del personale o dei genitori), perché a volte nasce il bisogno di parlare del proprio figlio e mettere a confronto conoscenze, scelte e dubbi educativi;
- conversazioni di sala: insieme in un luogo vitale, in cui dare spazio alla creatività e al confronto, parlando d'infanzia ed educazione;
- momenti di gioco;
- feste, per la piacevolezza dello stare insieme e divertirsi
- serate a tema con la psicopedagogista ed eventuali ospiti;
- giornate al nido con mamma, papà e nonni, per offrire alle famiglie uno spaccato di vita, andando oltre alle parole e al racconto, facendo vivere loro in prima persona l'esperienza sul campo.

ALLEGATI

**CESTINO DEI TESORI
GIOCO PRE-EURISTICO
GIOCO EURISTICO
GIOCO MOTORIO
TRAVASO
MANIPOLAZIONE
GIOCHI COGNITIVI
LETTURA DI IMMAGINI E NARRAZIONE DI STORIE
ESPRESSIONE GRAFICO-PITTORICA
LABORATORIO DEL COLORE
LABORATORIO DI CUCINA
LABORATORIO DI ORTO E GIARDINAGGIO
USCITE NEL TERRITORIO INTERSCAMBIO
PROGETTO CONTINUITA' NIDO INFANZIA
PROGETTO CON LA POLIZIA MUNICIPALE
TIROCINIO FORMATIVO**

CESTINO DEI TESORI

Quando il bambino inizia a stare seduto comodamente è il momento in cui cominciare a presentargli il Cestino dei Tesori.

Il Cestino dei Tesori raccoglie e fornisce una ricca varietà di oggetti comuni, scelti al fine di stimolare tutti i sensi.

L'uso del cestino dei tesori è un modo con il quale possiamo garantire una ricchezza di esperienze al bambino quando il suo cervello è pronto a ricevere e a sviluppare connessioni per poi fare uso delle informazioni raccolte.

Gli oggetti presenti non sono definibili come un giocattolo, la maggior parte di essi si può trovare nell'ambiente di casa.

Osservando i bambini alle prese con gli oggetti del cestino, le educatrici notano come tutto il loro corpo è coinvolto nel guardare, toccare, afferrare, succhiare, passare sulle labbra, leccare, scuotere, battere, raccogliere, lasciar cadere, selezionare alcuni oggetti e scartare quelli che non interessano.

Maneggiando, succhiando e rigirando in bocca gli oggetti, i bambini fanno scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla forma, alla consistenza, al rumore, all'odore e quando scelgono un oggetto possiamo immaginare che stiano chiedendo " che cos'è ... ".

L'attenzione del bambino è molto dilatata nel tempo, così come la curiosità, per la diversa consistenza e la ricchezza degli oggetti e per la sua abilità nel prendere autonomamente ciò che lo attrae ed è a portata di mano.

*"L'educatrice è una presenza interessata che dà fiducia e sicurezza
che supporta come silente regista"*

(Persone da zero a tre anni)

E. Goldschmied



Il gioco pre-euristico avviene quando il bambino sperimenta con gli oggetti una serie di azioni, come infilare, inserire e tirare fuori da contenitori di diversa forma, dimensione e materiale.



GIOCO EURISTICO

Esperienza di apprendimento per bambini dai 12 ai 20 mesi.

Per questa attività è necessario definire uno spazio abbastanza ampio, da permettere ai bambini di muoversi liberamente. Un tappeto serve a ridurre il rumore; la tranquillità è una condizione importante.

Il tempo dedicato al gioco euristico è di circa un'ora in un periodo definito della giornata.

Il materiale di gioco è suddiviso e raccolto in sacche di stoffa.

Ogni sacca deve contenere circa 50 - 60 oggetti. La varietà degli oggetti deve essere di 15, compresi anche i contenitori.



Questi oggetti saranno disposti in mucchietti separati, i bambini sceglieranno da soli senza essere indirizzati o incoraggiati.

I bambini selezionano, discriminano e paragonano, mettono in serie, infilano e fanno pile, fanno rotolare e mettono in equilibrio, concentrandosi e migliorando la loro abilità di manipolazione, tutto ciò accade spontaneamente durante il processo di gioco, con qualsiasi cosa disponibile.

Il bambino nel gioco euristico oltre al piacere sviluppa la capacità di concentrazione, associata allo sviluppo cognitivo e al progresso educativo. Per il riordino deve essere stabilito un tempo senza fretta.

Quando l'educatrice decide che è giunta l'ora di cominciare a riordinare, ripone i contenitori, poi i bambini dovrebbero raccogliere gli oggetti e metterli nelle sacche che lei terrà aperte per loro.

GIOCO MOTORIO

Il gioco motorio è fondamentale per lo sviluppo armonico del bambino perché contribuisce a formare un "Io" forte e competente da un punto di vista motorio e psichico. L'attività motoria spontanea del bambino è caratterizzata dalla ricerca di contrasti:

equilibrio /disequilibrio, apparire/scompare, salire/scendere,
stare/cadere, costruire/distuggere, nascondersi/scoprirsi,
aprirsi/rannicchiarsi/gridare/ sussurrare, piangere/ridere,
saltare/pestare i piedi per terra, aprire/chiudere.



L'espressività motoria è il modo attraverso il quale il bambino può manifestare il piacere di essere sé stesso, di diventare autonomo e di esprimere il piacere di scoprire e conoscere il mondo che lo circonda.

"Il piacere di essere sé' stesso genera un sentimento di libertà che gli permette di raggiungere la realizzazione di sé, di essere felice nel rapporto con gli altri perché la felicità e la libertà sono nella condivisione."

(B. Aucouturier)

TRAVASO

Un gioco di rassicurazione profonda, basata sulla ripetizione del gesto, che permette al bambino/a di rassicurarsi rispetto alla perdita dell'altro e dell'unità del proprio corpo. In questo gioco c'è sempre un'alternanza tra tensione e distensione a livello tonico - emozionale; nel passaggio da uno stato all'altro avviene la trasformazione. Favorisce il coordinamento oculo-manuale, la motricità fine e la concentrazione; permette al bambino di sperimentare la qualità dei materiali come la profondità, la capienza, la larghezza, il volume, il peso, la densità e i rumori attraverso azioni (coinvolgendo tutti gli organi di senso) quali il mescolare, il travasare, lo svuotare e il riempire.



Il bambino utilizza il materiale con la massima libertà di espressione, per esempio lo tocca con le dita, lo fa cadere, lo travasa a volte con l'utilizzo di strumenti (cucchiai, sessole, contenitori di forme e dimensioni diversi). Per travasare si offrono materiali naturali come l'acqua, le farine, la terra, la sabbia, il sale grosso ecc...

MANIPOLAZIONE

Un gioco di trasformazione che si attua attraverso la sperimentazione della propria manualità e il coinvolgimento della sensorialità.

Manipolando diversi materiali il bambino sperimenta le infinite possibilità di modificazione e trasformazione: tocca, annusa, assapora, lascia una traccia, versa, mescola, svuota, riempie, spalma, impasta con le mani o con degli strumenti.



Queste azioni gli permettono di trovare connessioni, scoprire differenze, accrescere e affinare le abilità percettive e di concentrarsi, favoriscono il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare. I materiali utilizzati sono: acqua, farine, pasta di sale, sabbia cinetica, creta...

GIOCHI COGNITIVI

Sono proposte offerte al bambino e orientate prevalentemente allo sviluppo di competenze cognitive.

Ai bambini viene data la possibilità di scegliere, di prendere decisioni, di sperimentare, di provare e riprovare, di formulare ipotesi valutando possibili risultati.



Con costruzioni, *tavole di seriazioni*, chiodini, immagini, simboli, il bambino fa l' esperienza di mettere in ordine seriale gli oggetti, di collegamento, classificazione, conosce i concetti topologici e anticipa mentalmente quello che può accadere, realizzando un vero e proprio progetto attraverso prove ed errori.



LETTURA DI IMMAGINI E NARRAZIONE DI STORIE

E' un'attività che avvicina il bambino alla comprensione dell'immagine e alla sua verbalizzazione, favorisce la comunicazione, il linguaggio, il coinvolgimento con l'altro, l'attenzione e la concentrazione.

I racconti, le storie, le fiabe e le canzoni nutrono la mente dei bambini di parole capaci di sorprendere e stimolare emotivamente (paure, gioie, stupore, tristezza, rabbia) che abitua ad immaginare mondi possibili e a sviluppare capacità e modalità di scambio emotivo con gli altri.



La voce narrante affidata alla percezione uditiva del bambino rappresenta un ponte tra realtà esterna e mondo interno.

Attraverso le storie, i bambini raccontano le loro emozioni, portandole un po' più fuori da sé, imparando a riconoscerle e gestirle meglio. Contribuisce altresì allo sviluppo del pensiero creativo.

ESPRESSIONE GRAFICO - PITTORICA

"I bambini devono essere preparati indirettamente al disegno lasciandoli liberi di riprodurre le cose attraverso il proprio sentimento..."

Si comincia ad avere un disegno libero quando abbiamo un bambino libero che, libero di creare ed esprimere, crea ed esprime! "

(tratto da: L'autoeducazione di M. Montessori)

La traccia, il segno e il colore sono linguaggi che ogni bambino/a utilizza per esprimersi. Al Nido vengono proposti diversi strumenti e materiali come pastelli a cera, pastelli a olio, colori a dita, gessetti, pennelli, tempere, matite... su supporti cartacei di diverse forme e dimensioni.



LABORATORIO ESPRESSIONE CON IL COLORE SECONDO IL METODO LAURA MANCINI

Il Laboratorio di "Espressione con il Colore" è un'esperienza di autentica "Espressione di Sé," aperta a tutti i bambini e le bambine.

A loro vengono proposti, attraverso l'uso del Colore, la condivisione di spazi, tempi e materiali, principi di accoglienza, l'interazione con gli altri, collaborazione, libertà, ascolto delle proprie emozioni, dei propri desideri, rispetto di Sé e degli altri.

Il Colore è un linguaggio, il suo uso può essere finalizzato (sino dalla prima infanzia) all'Espressione personale e libera, è codificato come ogni altro linguaggio e utilizzato per comunicare.



L'organizzazione del Laboratorio è finalizzata a consentire, stimolare e sostenere le fasi di approccio e scoperta della materia colorata che si mette a disposizione, oltre a favorire le situazioni entro cui potranno iniziare tutte le sperimentazioni del suo possibile uso.

INTERSCAMBIO

E' un momento di gioco con bambini di età diverse che condividono spazi e materiali; un'educatrice per ogni sala organizza l'attività favorendo la relazione tra bambini.

Ciascun bambino può esplorare spazi diversi dalla sua sala; utilizzare materiali e giochi differenti; rapportarsi con bambini e educatrici diverse dalle proprie.

I più piccoli possono "varcare la soglia" del mondo dei grandi e i più grandi possono rivivere emozioni ed esperienze già vissute.

Le educatrici possono conoscere e farsi conoscere da bambini/e di sale diverse; rapportarsi tra colleghe di sale diverse come spunto di riflessione e confronto; conoscere il materiale di gioco delle altre sale e quindi occasione per diversificare e arricchire le proposte

GIARDINAGGIO E ORTO CON NONNI E NONNE

Da alcuni anni le educatrici propongono ai bambini l'esperienza di giardinaggio e orto, per favorire la scoperta e la conoscenza del mondo naturale accompagnati dai nonni e dalle nonne.

Attraverso l'attività del giardinaggio e dell'orto, i bambini hanno la possibilità di seminare, zappare, raccogliere, assaggiare, con la compagnia "speciale" dei nonni. Quest'esperienza permette al bambino di sperimentare osservando la natura nel susseguirsi delle stagioni, giocando con i quattro elementi (terra, acqua, aria, calore). Il bambino si prende cura di una pianta già nella fase della semina, osservandone la crescita e assaporandone il frutto raccolto.



Stimola lo sviluppo cognitivo e sensoriale attraverso la manipolazione della terra e stimola la relazione tra processi e prodotti che permettono al bambino di conoscere la realtà concreta e le sue possibili trasformazioni.



LABORATORIO DI CUCINA

Il laboratorio di cucina è un'esperienza che consente al bambino di conoscere il mondo alimentare, attraverso semplici e coinvolgenti proposte di sperimentazione, manipolazione, preparazione e assaggio di alimenti.

Il percorso in cui il bambino viene accompagnato presuppone diverse esperienze "sensoriali" con i singoli alimenti; con il travaso e la manipolazione il bambino differenzia ed entra in contatto con le farine, il sale, i legumi, le verdure, la frutta, le erbe aromatiche...

Nel laboratorio di cucina si segue una ricetta nel suo iter di preparazione, dall'acquisto o dalla raccolta degli alimenti necessari fino alla realizzazione del prodotto.

Durante la lavorazione i bambini assaggiano gli alimenti prima, durante e dopo, utilizzando le mani e gli utensili da cucina, approcciandosi così al cibo in modo positivo e ludico.



Questo laboratorio è anche un momento conviviale (in cui i bambini possono raccontarsi), cooperativo (la condivisione dello spazio e degli strumenti di lavoro e quella dei ruoli), di socializzazione.

Tutto ciò che viene cucinato viene offerto dai bambini stessi al gruppo con grande emozione e gioia.

I laboratori di cucina sono pensati e proposti dalle educatrici per e con un piccolo gruppo di bambini coinvolgendo, a volte, una figura familiare.

USCITE NEL TERRITORIO

Il personale educativo, nella programmazione educativa, collabora con le associazioni ed i gruppi culturali presenti sul territorio quali:

- Biblioteca e mostre
- Continuità Nido/Scuola Infanzia
- Passeggiate al Parco di Monza (visita alla fattoria, escursioni, pic nic)
- Progetto con la Polizia Municipale

e partecipa alle attività, intervenendo con i bambini.



CONTINUITA' NIDO INFANZIA

L'asilo nido promuove e realizza il Progetto Continuità Territoriale di Villasanta, che investe l'intero Sistema Formativo di base del territorio di Villasanta: dal Nido alla Scuola Secondaria di primo grado.

La Continuità sottolinea il Diritto di ogni bambino/a e ragazzo/a ad un percorso scolastico e educativo unitario, organico e completo che si pone l'obiettivo di accompagnare e favorire il passaggio tra i diversi Ordini di scuola. Questo richiede un percorso coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini/e, dai ragazzi/e che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni Istituzione Formativa.

I DESTINATARI

Per i bambini/e ragazzi/e, l'Asilo Nido:

- cura con attenzione al passaggio dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia;
- svolge attività finalizzate ad una conoscenza della nuova scuola, visita la scuola con i genitori;
- programma la Giornata Tipo per gli alunni,
- svolge attività laboratoriali

Per i Genitori:

- illustra e descrive le finalità del Progetto Continuità Territoriale,
- presenta l'Offerta Formativa in collaborazione con la Scuola;
- propone iniziative: Scuola Aperta, Serate a Tema;
- esplicita le scelte pedagogiche;

Per i Docenti:

- propone e realizza strumenti per il passaggio di informazione tra colleghi;
- avvia il confronto e l'osservazione sugli stili educativi tra le varie Scuole coinvolte nel passaggio;

- collabora alla formazione e sviluppo di competenze pedagogiche integrate.

Per i Referenti: dell'Amministrazione Comunale e i Responsabili delle Agenzie Formative/Istituzioni Scolastiche

- propone la creazione di un Tavolo Tecnico di lavoro per realizzare una regia unitaria di intervento
- documenta e valorizza le esperienze e i percorsi di Continuità .

PROGETTO CONTINUITA' ACCOMPAGNAMENTO BAMBINI/E

Il Progetto "Continuità accompagnamento bambini/e" ha come obiettivo quello di evidenziare la Continuità e la Discontinuità fra le due realtà educative, affinché il bambino e la bambina inizino a distinguere ciò che rimane uguale nel passaggio e ciò che cambia, riconoscendosi protagonista di un unico percorso di crescita. Ha come finalità:

- Definire le forme, le metodologie e le modalità atte a concretizzare i momenti di raccordo pedagogico ed organizzativo.
- Facilitare i bambini e le bambine dell'asilo nido ad una iniziale conoscenza del nuovo ambiente scuola dell'infanzia attraverso l'accompagnamento alla scoperta degli spazi gioco, dei materiali, delle modalità relazionale tra pari, tra insegnanti e bambino/a.
- Il progetto prevede tre momenti di incontro di cui i primi due di accoglienza, scoperta ed esplorazione degli spazi (interni ed esterni) e dei materiali; il terzo incontro prevede una "giornata tipo" che si caratterizza con la realizzazione di un elaborato e l'esperienza di alcuni momenti di cura (igiene personale e cura).

PROGETTO CON LA POLIZIA LOCALE

UN AMICO AL NIDO: un Agente della Polizia Locale

"STRADA FACENDO"

L'Asilo Nido ha organizzato con il Comando della Polizia Municipale un progetto che propone ai bambini/e le prime regole di educazione stradale.

A questo progetto partecipano bambini/e che frequentano l'ultimo anno al nido.

Il progetto si articola in tre parti:

- I bambini si recano al Comando della Polizia Locale di Villasanta, dove possono visitare gli Uffici, vedere la macchina dei Vigili e salire sull'Unità Mobile. Durante il percorso di andata e ritorno, accompagnati dai "Nonni Civici", l'Agente della Polizia Locale spiega ai bambini le prime nozioni del Codice della Strada.
- Nel giardino dell'asilo nido viene allestito un percorso con cartelli stradali e strisce pedonali; i bambini fanno il percorso accompagnati da un Agente e al termine del percorso viene consegnata loro la "patente pedonale".
- Festa per le famiglie che hanno partecipato al progetto, con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale.

TIROCINIO

L'Asilo Nido è sede di tirocinio (200 ore) per le studentesse di Scienze dell'Educazione dell'Università Bicocca di Milano e tirocinio alternanza scuola / lavoro, dote Comune.

Occasione formativa per:

- le Studentesse, in quanto consente loro di coniugare teoria e pratica e sperimentare una formazione sul campo;
- le Tutor, perché offrono occasioni per attivare riflessioni sull'esperienza educativa e professionale, potenziare competenze e consapevolezze professionali;
- il Servizio in quanto offre possibilità di rendere esplicito il progetto pedagogico, rivedere le prassi e le modalità educative, condivise e adottate dal gruppo di lavoro, verificandone la coerenza con il progetto stesso.
- Gli incontri in Università sono occasioni per riflettere sulla figura della Tutor, educatrice capace di "trasmettere", rendere esplicite alle studentesse le specificità educative e le competenze professionali.
- Nel lavoro educativo ci sono saperi teorici, consapevolzze e competenze professionali, acquisite con l'esperienza e la sensibilità individuali. Tutte dimensioni da armonizzare e tradurre in comportamenti equilibrati e coerenti.
- Nel lavoro educativo esistono una componente teorica e tecnica che può essere spiegata, e un'altra che può essere appresa sperimentando quotidianamente le situazioni sul campo ovvero le modalità in cui ogni educatrice interpreta il proprio ruolo nello stare e nell'agire le situazioni in cui è coinvolta.
- L'educatrice nel suo lavoro è sollecitata a mettere in atto le acquisizioni apprese ma anche a rendere significativo il modo in cui è e vive le situazioni con il bambino, con il gruppo, con i genitori.
- Il tirocinio è un setting progettato allo scopo di apprendere una pratica, è lo spazio in cui risulta fondamentale osservare, interrogarsi su ciò che si vede e confrontarsi.